Lire 10 la copia — Anno I - N. 161 - Venerdì 12 Settembre 1947

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE
Spett. BIBLIOTEC...

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione, Redazione ed Amministrazione: via Silvio Pellico n. 8 — Telefoni: 93854 - 29383

INSERZIONI. Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 70. Necrologie Lire 90 (Compartecipazioni al lutto Lire 180). Finanziari e legali Lire 100. Nel corpo del giornale Lire 90. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. — Concessionaria esclusività: Unione Pubblicità Internazionale, Trieste - via Silvio Pellico n. 4 - Telefono 94044.

Abbonamenti: Annuo L. 2500 - Sem. L. 1300 - Trimestrale 700. Sped. in abb. post. C/C. Postale 11/5398

L'ORA dell'unione

Sono, queste che viviamo, le giornate più amare della nostra tragedia di italiani della terra giulia; e non inganni l'apparente impassibilità della gente. Gli ultimi anni, con il loro accavallarsi di sofferenze e lutti, di speranze e delusioni, hanno fatto la pelle dura anche ai più sensibili; hanno insegnato agli uomini il segreto di saper contenere nel silenzio della loro anima un peso immane di dolore, e quasi li hanno fatti simili alle belve ferite che sanno andare a soffrire nella solitudine della foresta. Così possiamo essere noi, oggi; noi triestini, istriani, dalmati, condannati a un perenne esilio, di qua o di là dall'Isonzo, ad avere una patria solo nel cuore e nella favella.

Ma, mentre i pipistrelli rimasti vivi tra le ragnatele dei sepolcri absburgici svolazzano sinistri e fanno festa, illusi di resurrezioni impossibili, e tanti altri, portati a galla dal gran rigurgito, si sollazzano al pensiero del nostro avvilimento, non perderemo la nostra serenità di uomini forti, di solida costruzione, di figli di una razza che ha dato il lievito al genere umano sin dalla notte dei tempi, e che è ancora — lo possiamo dire con piena cognizione dopo che tutti i continenti sono rotolati per le nostre contrade — la più intelligente, la più civile, la più generosa. Forse noi ci siamo conosciuti interamente solo oggi, dopo aver toccato tanti estremi, in alto e in basso; dopo aver pagato con lacrime e sangue un poco tutte le colpe del mondo.

Dai gravi eventi che ora si compiono, viene a noi un insegnamento supremo: la necessità di una unione granitica. Ogni uomo deve diventare una inespugnabile cittadella. Ora comincia la vera, grande e decisiva lotta della resistenza. Lo assalto che muove da tante direzioni e si serve di sottili strumenti, deve infrangersi come un'ondata contro un'incrollabile diga. Se noi sapremo restare uniti, nessun gioco, per quanto abile, ci potrà vincere. Bisogna squadrare questo gran masso che è Trieste, farlo chiuso, impenetrabile, tagliente ad ogni tentativo di manomissione. Non è mai accaduto nel passato — se ne accorse a proprie spese l'Austria — che un solo triestino sia diventato tedesco o slavo. La nostra forza di attrazione, di assorbimento, è ancora irresistibile. Il «triestinismo», o l'«indipendentismo», è un fenomeno effimero; una pianticella tisica che non ha mai fiorito, nè con le corone, nè con le sterline, nè con i dinari. Malgrado tanto fiele, anche il vecchio austriacante parla italiano; malgrado tanti sforzi, anche i ragazzi slavi delle ultime leve — tirati su dalle compiacenti scuole del capitano Simoni — quando non sono in giro di propaganda, parlano italiano, cantano in italiano, pregano in italiano. Un solo giornale scritto in sloveno si stampa a Trieste, e la sua maggior diffusione avviene tra i banchi delle fruttivendole, quale carta d'impacco; gli altri, per parlare anche in nome di Tito, sono costretti a usare la nostra lingua.

Il Territorio Libero è un assurdo storico, politico, economico, morale, geografico: lo sanno tutti nei due emisferi. E' nato da genitori fiacchi che si odiavano a morte; da un'avventura tragica, da uno di quegli incontri dai quali si torna indietro arrossendo. Sarà difficile legittimarlo davanti all'austerità dei secoli: i colpevoli nasconderanno la loro responsabilità; la storia sarà inflessibile nel giudicarli. Ma poichè esso diventa realtà — che noi siamo condannati a vivere — bisogna che con intelligenza sottile e fredda noi ci apprestiamo ad affrontarla. Noi dobbiamo restare quel che siamo: non illegittime e bastarde particelle di questo mostricino espulso dopo un repellente incrocio, ma esseri volitivi, cittadini — sia pur con documenti bilingui o trilingui — del grande Paese al quale apparteniamo, del quale siamo figli. Anche l'Austria tentò nel corso di centocinquant'anni di disgregarci, di spegnere in noi il sacro fuoco che ci dà vita e ragione di essere; e non riuscì. Mandò qui i suoi migliori e più astuti luogotenenti, le sue schiatte più devote — in prima fila slavi e croati — e non cambiò un solo triestino. Anche le sue guardie finirono col parlare italiano, bene o male, a sentirsi onorate di non essere più gente del bosco ma della grande e bella città adriatica. Viene una tale luce, misteriosamente quasi, dal nostro suolo romano, chè chiunque arriva qui finisce col rinascere, col farsi una nobile cittadinanza, col crearsi un'anima; è la potenza di secoli di civiltà che sprigiona questa forza assimilatrice e trasfiguratrice. Qui arrivarono dal monte migliaia e migliaia di esseri senza volto, quasi di creta, e furono riplasmati di dentro e di fuori. Come potrebbe questo Territorio Libero dal gracile perimetro, senza storia e con un passato di colpe e di errori, cambiarci l'anima, spegnere in noi il fuoco che abbiamo avuto trasmesso nelle vene dai padri?

Ma, anche per la diversità dei metodi e la molteplicità delle armi, domani occorrerà far muro. Avere una tessera di partito potrà sembrare un lusso prima di avere risolto il problema fondamentale della coscienza. *Prima italiano, poi uomo* lasciò scritto Sauro ai suoi figli andando a morire per l'Italia. Questa dev'essere la nostra legge; ogni cittadino dovrà farsene norma del vivere quotidiano, quasi a dover ripetere d'ora in ora tra sè: nulla farò io oggi che sia contrario alla religione dei miei padri, alla memoria dei miei morti, che sia tradimento e offesa alla mia Patria.

E se taluno dovesse trovare eccessivo il nostro discorrere, è invitato a meditare su questo periodo contenuto in una mozione che il C. P. regionale per l'Istria — la maggiore autorità instaurata da Tito — ha indirizzato al Presidium della Croazia (5 settembre, «Voce del Popolo» di Fiume): *La nostra gioia non potrà essere completa fino a tanto che anche le altre parti dell'Istria, del Litorale sloveno e Trieste non verranno esse pure unite alla nostra patria Jugoslavia».*

Così si è espresso il massimo organo politico insediato dalle autorità militari jugoslave in Istria. Secche, inequivocabili parole; le quali dimostrano che se nei comizi e negli articoli destinati alle masse al di qua della Morgan si afferma di riconoscere il Territorio Libero, sotto, occultamente, vibra più che mai il *leit-motiv* che accompagnò con ritmo martellante la marcia del maggio '45 e suggellò tanti orrori, l'inebriante *Trst je nas*. Tutto il resto, fumo. Ai triestini e giuliani, per i vivi e i morti, il supremo insegnamento della sacra unione. Altrimenti, la lenta fine, il nulla.

Una dichiarazione del gen. Lee alla stampa estera

Le truppe alleate iniziano da oggi l'evacuazione del territorio italiano

Stabilito per lunedì il passaggio dei poteri del G.M.A. alle autorità d'Italia e di Jugoslavia - Le operazioni controllate personalmente dal gen. Lee - Voci di una visita di Tito a Pola e alle zone dell'Istria che passano alla R.P.F.J.

ROMA, 11 — *Il gen. John Lee, vice Comandante superiore delle forze alleate nel Mediterraneo, ha tenuto oggi una conferenza per la stampa estera (la stampa italiana ne è stata esclusa), annunciando il ritiro delle forze alleate dalla Venezia Giulia, che avrà inizio da domani mattina.*

Le agenzie estere, nel diramare questa sera la notizia, affermano che «il gen. Lee ha spiegato come nelle prime ore di domani le truppe alleate cominceranno a lasciare la linea di demarcazione tra la Zona A e quella B. Nella mattina di domenica le truppe italiane cominceranno a raggiungere il nuovo confine fissato dal trattato di pace. Lunedì 15, le truppe alleate lasceranno Pola trasferendo il controllo della città alla Jugoslavia».

Il generale ha soggiunto: «Controllerò personalmente tutte queste operazioni e sarò presente, quando nel pomeriggio di lunedì, le nostre truppe lasceranno la «linea Morgan» trasferendone i caposaldi alla Jugoslavia».

Con lunedì 15 settembre la provincia di Udine, finora controllata dagli alleati, passerà sotto l'amministrazione del Governo della Repubblica italiana. Tale passaggio, che implica anche il trapasso dei servizi di difesa in mani italiane, avverrà con una cerimonia improntata a speciale solennità, durante la quale il Sindaco di Udine conferirà la cittadinanza onoraria al Governatore uscente, ten. col. Bright.

Nella stessa giornata di lunedì, in cui a Parigi verranno depositate le ratifiche, il Ministro degli Esteri Sforza rivolgerà un messaggio dalla radio francese al popolo italiano.

Il deposito, secondo ulteriori informazioni, avverrà da parte degli Ambasciatori al Quai d'Orsay il giorno 13, e da parte dello Ambasciatore italiano Pietro Quaroni, o la sera stessa o l'indomani mattina.

In relazione alla notizia secondo cui le autorità militari jugoslave hanno chiuso le frontiere con l'Italia ed il T. L. a partire dalle ore 1 di oggi, gli osservatori della Capitale ritengono che il blocco sia stato istituito per «motivi di sicurezza» onde celare i movimenti di truppe jugoslave ed impedire una fuga di civili all'ultimo minuto dal territorio ex italiano prima che le nuove frontiere entrino in vigore.

Per quanto riguarda la carica di Governatore del T. L., lo speciale Sottocomitato del Consiglio di sicurezza, avrebbe ultimato — a quanto riferisce la «United Press» — la selezione delle personalità ritenute in possesso delle qualifiche necessarie.

I nomi sottoposti al Consiglio per la designazione definitiva sarebbero: Auguste Busseret, ex Ministro degli Interni belga; Theodor Broch, deputato norvegese per il distretto di Narvik; Joaquim Fernandez, ex Ministro degli Esteri cileno.

Inoltre da Udine sono giunti a Gorizia il Prefetto ed il Questore nominati dal Governo italiano per quella città, in attesa di prendere possesso delle loro cariche. L'entrata delle truppe italiane in Gorizia è attesa per lunedì: essa darà luogo ad una grande ed attesa manifestazione d'italianità. Sono giunti, pure a Gorizia, il gen. Gloria, comandante la fanteria della Divisione «Mantova» ed altri ufficiali per prendere contatti con le autorità militari alleate circa il trapasso. L'Ufficio legale del G.M.A. si è già trasferito a Trieste, trasferendo tutti i processi pendenti alla Magistratura italiana. La stazione ferroviaria di Monte Santo sarà consegnata alle autorità jugoslave lunedì.

Il trapasso dell'amministrazione

Con il deposito degli atti di ratifica del trattato di pace, annunciato per la giornata di lunedì a Parigi, l'Amministrazione statale italiana nella Zona A verrà a cessare completamente per quanto concerne la gestione ed il funzionamento dei servizi pubblici. Come, quando e con quali criteri avverrà il trapasso amministrativo dei servizi stessi non è dato ancora di conoscere esattamente, mancando una qualsiasi precisazione ufficiale in proposito.

I servizi postali

Sulla scorta delle informazioni da noi assunte, il prossimo mutamento sostanziale nel finanziamento delle gestioni pubbliche nella Zona A non importerebbe alcun visibile cambiamento nel funzionamento attuale delle gestioni stesse. Così, ad esempio, alla data che verrà ufficialmente stabilita tra i Governi interessati, nell'amministrazione postelegrafonica verrebbe semplicemente effettuata la chiusura contabile dell'attività sino allora svolta nell'ambito finanziario italiano e contemporaneamente ne verrebbe aperta una nuova in quello dell'ONU o del Governo militare che da tempo ha provveduto alla emissione di propri valori postali e che provvisoriamente, sino alla costituzione degli organi governativi del T. L., si assumerà gli oneri della vita pubblica del Territorio.

Lunedì prossimo con tutta probabilità, l'Amministrazione militare jugoslava assorbirà i servizi postali degli uffici posti nella giurisdizione dei territori ad essa assegnati, mentre l'amministrazione locale si estenderebbe a quelli funzionanti nelle località della Zona B destinate a far parte del T. L. Ciò porterà eventualmente ad una riduzione di personale e null'altro, in quanto, lunedì 24 uffici postali passeranno all'amministrazione italiana e 22 a quella jugoslava. Undici uffici — oltre a quelli funzionanti a Trieste — continueranno il loro funzionamento nella Zona A e complessivamente 47 sarebbero gli uffici del futuro T. L. (quelli della Zona B si varrebbero, eventualmente, dell'organico attuale). A tale proposito e per il perfezionamento delle modalità di trapasso, funzionari dell'amministrazione locale si incontrerebbero nei prossimi giorni a Udine con quelli italiani e a Sesana con quelli jugoslavi. Si tratterebbe insomma di un puro fatto amministrativo che non altererebbe in alcuna guisa lo attuale funzionamento dei servizi, salvo — e noi vorremmo escluderlo — un eventuale aumento delle tariffe postali nelle corrispondenze con l'Italia qualora le stesse dovessero venir qualificate «corrispondenze con l'estero».

Il problema ferroviario

Anche l'amministrazione ferroviaria si appresta a consegnare agli jugoslavi le stazioni e gli impianti delle località che verranno staccate dalla Zona A. Qui però nulla muterebbe, sia nel campo amministrativo quanto in quello tecnico. I servizi di trazione con locomotori continueranno a funzionare sino a Postumia come sinora fatto, mentre verrebbe invece accorciato il servizio di scorta degli agenti locali che, anzichè a Sesana, consegneranno i convogli a quelli jugoslavi al nuovo confine.

Abbiamo frattanto notizia che nella Zona B corre insistente la voce che lunedì il Maresciallo Tito visiterebbe l'intera zona istriana, Pola compresa, che il trattato di pace concede alla Jugoslavia. Le organizzazioni comuniste e i vari comitati popolari stanno svolgendo un attivo lavoro di «organizzazione» nei confronti della popolazione delle località che presumibilmente verrebbero visitate, per creare un'atmosfera di festosità a base dei soliti archi di trionfo, scritte e addobbi ecc. che — come già avvenne all'arrivo della Commissione interalleata per la delimitazione dei confini — dovrebbe offrire al Maresciallo un quadro entusiastico dello spirito di dedizione delle popolazioni stesse alla Jugoslavia.

Notizie della Zona B

Continuano frattanto a giungere, dalla zona istriana destinata al T. L., preoccupate segnalazioni di abusi che i funzionari jugoslavi ed i loro satelliti locali continuano ad esercitare in quelle località per intimorire vieppiù quelle popolazioni che attendono trepidanti l'imminente liberazione. Numerosi arresti vengono denunciati da Capodistria e da altre località costiere, tra gli altri quelli della signorina Bacci, maestra a Dalla, di certo Relli ed altri giovani, arresti non giustificati da alcuna responsabilità penale.

La chiusura della frontiera dalla valle del Quieto sino alle spalle di Capodistria ha fatto sì che carri, autocorriere e contadini sono stati respinti stamane, all'arrivo ai vari posti di blocco. Anche una colonna di automezzi alleati diretta a Pola si è vista ieri mattina inibito il passaggio, che è potuto avvenire soltanto più tardi nella serata. Il provvedimento — secondo voci ancora incontrollabili — sarebbe stato preso per un'errata interpretazione della data di applicazione dei termini del trattato. Nella giornata di ieri peraltro automezzi di linea (ad eccezione dell'autocorriera Trieste-Pola fermata a Buie) e motopescherecci costieri avrebbero potuto riprendere i loro normali traffici.

Altro motivo di timore per le popolazioni stesse è costituito dal manifesto proposito di alcuni facinorosi che pretenderebbero di dar sfogo, nelle ultime ventiquattr'ore del loro potere, a manifestazioni di brutalità e vendetta. Si segnala infine che gli attuali capi politici locali, nell'intento di mantenere le loro posizioni sono ricorsi a vari espedienti, quali la creazione, tra l'altro, di enti commerciali (come quello impiantatosi nella casa ex Galli in Calegaria a Capodistria) e le puerili sostituzioni delle stelle rosse con alabarde triestine sui berretti delle guardie popolari.

In campo socialista si riparla dell'unificazione

Secca replica del Ministro Sforza all'interpellanza comunista sull'ammiraglio Bieri

ROMA, 11 — La cosa più interessante delle due sedute di oggi la si è avuta proprio negli ultimi dieci minuti, quando è entrato nell'aula il Ministro degli Esteri on. Sforza, che ha dichiarato di essere pronto a rispondere all'interrogazione urgente presentata da due deputati comunisti in merito alle pretese dichiarazioni fatte dall'amm. Bieri, Comandante della Flotta americana nel Mediterraneo ad alcuni giornali.

La risposta di oggi del Ministro Sforza è stata molto breve ma recisa. Egli ha detto di avere avuto subito la sensazione, appena letta l'intervista, che si trattasse d'una delle troppo frequenti manifestazioni di irresponsabilità di certa stampa. «Ora che ho visto il testo preciso delle dichiarazioni dell'amm. Bieri — ha concluso il Ministro degli Esteri — posso assicurare che non c'è una parola che leda il senso della nostra dignità nazionale. Il resto è falso».

I primi quaranta minuti della seduta antimeridiana erano stati dedicati alle interrogazioni su problemi di carattere particolare. L'Assemblea ha quindi iniziato la discussione del disegno di legge riguardante le norme per la disciplina dell'elettorato e la revisione annuale delle liste elettorali.

Mentre continua l'aspra polemica fra democristiani e opposizione sull'argomento degli scioperi, prende oggi rilievo un'intervista concessa da Saragat a un giornale romano: in essa egli pone praticamente la candidatura del suo partito al Governo. Anzi, più che del suo partito, il leader del P.S.L.I. ha parlato di tutte le forze socialiste autonome e democratiche del Paese.

Saragat, dopo aver rilevato la necessità assoluta di aiuti americani (ora anche questi aiuti vanno pianificati, dichiara in sostanza) afferma di non comprendere che cosa nel momento attuale possa significare un Governo di centro sinistra e dice poi che solo un Governo a direzione socialista oltre «a rispondere alle esigenze della ricostruzione» sarebbe capace di raccogliere intorno a sè la grande maggioranza dei lavoratori, scongiurando anche la funesta «alternativa della dittatura».

Tuttociò fa supporre, a quanto si fa notare questa sera negli ambienti politici della Capitale, che Saragat voglia insistere sulla riunificazione delle forze socialiste, contando sull'adesione di Pertini, Riccardo Lombardi, Silone, Simonini, Romita (che ha fatto però proprio ieri una dichiarazione di fedeltà al P.S.I.), Foà e Ivan Matteo Lombardo, il quale ultimo sarebbe anzi il designato alla Presidenza del Consiglio, lasciando definitivamente l'ala Basso-Nenni al suo destino fusionista.

Sono proseguiti intanto i lavori del Comitato centrale del P.S.I., che avranno termine domani.

La scomunica agli aggressori di mons. Ukmar e don Bulesic

CITTA' DEL VATICANO, 11 — La Sacra Congregazione del Consiglio ha stabilito che tutti coloro i quali hanno fisicamente o moralmente concorso a commettere i delitti di Lanischie, ovvero ne siano stati parte necessaria, sono incorsi nella scomunica «latae sententiae».

Un nuovo Sottosegretario per l'industria e il commercio

ROMA, 11 — Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane al Viminale. Dato il prolungamento della malattia del Ministro Togni, il Consiglio ha designato al Capo dello Stato, l'on. Antonio Cavalli per la nomina a Sottosegretario per l'Industria e il Commercio.

Una prima assoluta di Schostakovic a Venezia

Con "Lady Macbeth di Mzensk" si è aperto il Festival della musica

(DAL NOSTRO INVIATO)

VENEZIA, 11 — Era stato riservato all'«Idomeneo» di Mozart il privilegio di inaugurare il Festival musicale di Venezia, ma impedimenti di vario genere ne determinarono il rinvio. Così stasera, nella leggiadra sala della Fenice, così propizia alle grazie dorate del classicismo settecentesco, un pubblico d'eccezione ha accolto la «Lady Macbeth di Mzensk», l'opera più significativa del verismo sovietico, con caldi consensi e qualche disapprovazione.

Deplorata come esempio di formalismo intellettuale dai censori intransigenti, che vollero vedere nella sua struttura derivazioni e influssi di tradizioni occidentali e di spirito borghese, scomunicata e poi redenta e riconosciuta come opera che rappresenta nuovi orientamenti nel teatro lirico russo, «Lady Macbeth» mostra caratteri compositi e mescolanze stilistiche che la possono definire sia come figlia della migliore tradizione russa, sia come campione di arte proletaria, la quale, secondo i principii dell'estetica sovietica, dovrebbe essere verista e ottimista. Termini spesso antitetici e inconciliabili, nei quali un musicista di singolari energie come Schostakovic difficilmente può rinchiudersi.

Non si può dire che «Lady Macbeth», ricavata da una novella di Nicola Leskov, manchi di realismo: l'azione s'inizia con un atto di violento possesso amoroso e termina con quattro morti. Ma non si può affermare che la sua vicenda sia ottimistica. Tutto il quadro ed i personaggi e i sentimenti rappresentano la desolazione di quella Russia provinciale e agricola, borghese, superstiziosa dell'Ottocento, divisa fra schiavi e padroni, contro la quale si appuntano le critiche del librettista e gli strali strumentali del musicista. L'ottimismo dovrebbe scaturire dal confronto fra le miserie sociali di ieri e l'orgoglio del progresso sovietico. Ma questo in musica appare alquanto problematico.

La vicenda ci mostra l'esistenza infelice di Caterina, sposa a Zinovy Izmailov, figlio dell'avaro negoziante Boris, autoritario e sfruttatore di contadini. Quando Boris assume al proprio servizio il giovane Sergio, donnaiolo e seduttore, Caterina presente che la sua vita sentimentale deve cambiare. Infatti ella ne diviene l'amante. Il suocero scopre la relazione, coglie Sergio fra le braccia di Caterina e lo fa fustigare, ma Caterina si vendica, uccide il vecchio e successivamente anche il marito. Così diviene padrona dell'azienda e moglie di Sergio. Ma il giorno delle nozze la polizia scopre il cadavere del primo marito di Caterina. Ella viene arrestata insieme a Sergio e con lui deportata in Siberia. Sergio è stanco di Caterina ed innamorato d'una prigioniera, Sonetka. Contro questa nuova amante di Sergio Caterina scaglia la sua gelosia vendicatrice, spingendola nel fiume e buttandosi ella stessa nelle acque travolgenti.

Schostakovic, prima di essere un drammatico, è un grande lirico e conosce le squisite morbidezze, la fredda lucentezza, l'intellettuale elaborazione della sua cantabilità, nella quale in fondo c'è il palpito sentimentale. Se nelle sinfonie l'influsso dei grandi maestri russi e occidentali è meno percettibile, in questa «Lady Macbeth» qualcosa della tradizione vive ed è bene che viva. Schostakovic è figlio di Moussorgski e di Rimski-Korsakov e come tale sente i richiami nostalgici del canto popolare, i ritmi robusti e il melos ossessionante e i movimenti danzanti che caratterizzano, con accese colorazioni, come in una pittura di affresco, l'opera russa.

La morte del vecchio Boris, assistito dal pope, col crocifisso, è rivelatrice dei ricordi che Moussorgski ha lasciato in Schostakovic. Ma la solennità sacrale della morte viene spezzata dal musicista e trasformata nella parodia del pope e del rito religioso. Il verismo sovietico si burla del formalismo sacramentale. Allora anche la musica rinunzia alla sua emotività e diventa ironicamente illustrativa, dura e brutale e si esprime in forme dissonanti. Non è trascurato in «Lady Macbeth» tutto ciò che rappresenta il melos originale russo e l'umanità di massa. Sono due aspetti essenziali e dominanti dell'opera. La canzone del deportato, che il nostro Maionica ha cantato con bella intensità di dolore, è fra le cose più felici e originali, di ispirazione nostalgica, ed il coro dei deportati è tanto umanamente sentito nella sua desolata tragicità quanto è arguto, festoso di ebrietà il coro del banchetto nuziale in forma di fuga a cinque voci proposta dall'orchestra.

Primitivo e semplice nella concezione e nell'impulso ispiratore, Schostakovic si mostra invece complicato, raffinato e intellettuale nella sintesi musicale e nello sforzo poderoso di conciliare influssi e derivazioni occidentali molto numerosi e palesi. Donde la difficoltà di precisarne la fisionomia, di dargli una definizione, di coglierlo in un aspetto orchestrale che ne riassuma le caratteristiche. Schostakovic lirico domina e signoreggia per fecondità di linee melodiche e finezza di struttura strumentale Schostakovic drammatico e umorista.

«Lady Macbeth» composta nel 1934, quando il musicista aveva 27 anni, resta tuttavia un documento prezioso e interessante dell'ingegno creativo di Schostakovic, per taluni aspetti rigoglioso e potente, per altri banalmente imprigionato e ossessionato da principii obbligati.

L'esecuzione di «Lady Macbeth», quanto mai complessa e difficile tanto in linea orchestrale che in linea vocale, è stata nei particolari e nell'insieme molto precisa, matura ed efficace. Il maestro Nino Sanzogno ha plasmato e modellato l'apparato strumentale, rendendolo agevole e colorato nell'incedere, nell'articolazione, nei ritmi esagitati.

«Lady Macbeth» ha trovato nel regista Aurel M. Milloss il suo geniale e suggestivo realizzatore, ma la regia non ha trovato nella scenografia, certamente originale ed ingegnosa, ma troppo sintetica e talvolta surrealista, del pittore Renato Guttuso, adeguato e armonioso inquadramento.

Interpreti principali erano la soprano Mercedes Fortunati, il tenore Giovanni Voyer, il basso Cassinelli e il tenore Badiali, ciascuno individualizzato con incisiva espressione di tratti scenici e di forme vocali spesso disagevoli, oltre alla difficile accelerazione e alla dura ritmica del parlato e del declamato cantabile.

Il pubblico ha variamente giudicato l'opera ed ha espresso vivi consensi dopo il primo atto e dissensi durante il secondo, terminato tuttavia con prevalenti approvazioni.

VITTORIO TRANQUILLI

SEVERE CRITICHE DI CLAYTON alla relazione economica europea

Probabile rinvio della Conferenza di Parigi

PARIGI, 11 — E' assai probabile che la sessione plenaria della Conferenza economica europea, che dovrebbe aver luogo lunedì a Parigi alla presenza dei Ministri degli Esteri delle 16 Nazioni partecipanti al piano Marshall, possa subire un rinvio «sine die». Tale eventualità viene a profilarsi in seguito ad un colloquio svoltosi ieri fra l'inviato americano Clayton ed il Comitato esecutivo della Conferenza.

Nel corso di tale colloquio, Clayton ha mosso severe e gravi critiche alla relazione compilata dal Comitato, relazione che dovrebbe essere discussa ed approvata nella sessione plenaria, per essere trasmessa al Governo degli Stati Uniti. Definendola troppo simile ad una «nota delle spese» e poco adeguata a servire da programma per la ricostruzione europea, Clayton ha proposto che essa venga invece considerata come un abbozzo preliminare, consigliando che la Conferenza riprenda nuovamente i suoi lavori e riesamini la situazione alla luce delle critiche da lui mosse. Egli ha inoltre proposto che alla compilazione del nuovo rapporto prendano parte anche tecnici americani.

In particolare Clayton ha rivolto le seguenti critiche: Mancanza di provvedimenti adeguati per gli aiuti reciproci fra le 16 Nazioni europee. Le cifre delle necessità dell'Europa sono esposte in forma globale e non distinguono le necessità dei singoli Paesi. Mancanza di precisione nelle proposte per ripristinare la convertibilità delle valute europee come primo passo verso la convertibilità delle valute di tutto il mondo.

Clayton ha pure rilevato nella relazione la mancanza di qualsiasi iniziativa per usare la mano d'opera e la produzione eccedente in un Paese europeo a beneficio di un altro. Per esempio la relazione non dice nulla circa il trasferimento su vasta scala di lavoro italiano in quei Paesi che soffrono di carenza di mano d'opera come la Francia.

Clayton ha dichiarato che il fatto che le sedici Nazioni europee fossero state invitate a fare una relazione comune non significava che ciascuna Nazione non dovesse discutere le proprie necessità con gli Stati Uniti anche individualmente. Infatti, gli Stati Uniti hanno intenzione di stringere degli accordi bilaterali con ciascun Paese per cui tali accordi si rendano necessari.

Secondo la relazione viene preventivato nel bilancio dei pagamenti dei sedici Paesi interessati, un deficit di 22.500 milioni di dollari per i prossimi quattro anni. Il deficit calcolato per l'anno venturo andrà scemando progressivamente fino a raggiungere 3500 milioni di dollari nel 1951. La relazione osserva tuttavia che la riduzione del deficit dipende da numerosi fattori che sfuggono al controllo dei Paesi interessati; non ultimo fra questi sarebbe una riduzione dei prezzi delle merci importate in Europa e l'arrivo di rifornimenti sempre maggiori dall'Europa orientale.

Le riserve espresse da Clayton alla relazione — a quanto si apprende da Roma — sono oggetto di attento esame negli ambienti diplomatici italiani. E' desiderio del Governo che la conferenza della quale esso è stato propugnatore ed alla quale ha validamente collaborato apportando proposte concrete per la sua realizzazione, possa giungere a risultati concreti dopo questo primo passo fattivo.

Un Consigliere americano oggi a Trieste per l'AUSA

Richard F. Allan, Consigliere ministeriale degli Stati Uniti, arriverà a Trieste questo pomeriggio per incontrarsi col sig. Stanley L. Sommer, Capo del programma AUSA per la Zona «A» della Venezia Giulia e la provincia di Udine.

Le sue conversazioni, che dureranno parecchi giorni, riguarderanno gli effetti della ratifica del trattato sull'attività locale dell'AUSA.

Lo sciopero dei braccianti non ancora composto

Di Vittorio pronuncia un minaccioso discorso

ROMA, 11 — Alle denunce lanciate dai democristiani contro i «sobillatori clandestini», i comunisti rispondono con energia invitando a produrre le prove. E con energia ha anche parlato a Taranto Di Vittorio il quale, concludendo un lungo e minaccioso discorso tenuto ad un comizio operaio, ha affermato che la lotta intrapresa «sarà condotta dal popolo fino alle estreme conseguenze».

Lo stesso Di Vittorio, interrogato, sempre a Taranto, da un corrispondente dell'«Ansa», sugli sviluppi della situazione degli scioperi, ha affermato che la causa prima del succedersi degli scioperi, che domani potranno estendersi ai metallurgici e ai tessili, è dovuta alla resistenza delle classi padronali le quali, se hanno le stesse intenzioni del Governo, dovranno accorgersi che in un regime democratico non si possono disconoscere le rivendicazioni dei lavoratori.

Criticando infine l'atteggiamento dell'on. Pastore, il dirigente comunista, osservato che «è una situazione curiosa essere al tempo stesso dirigente e accusatore di una organizzazione», ha negato le accuse del crimine di sabotaggio della produzione.

Questa sera a Milano si sono riuniti i delegati degli agricoltori di tutte le provincie dell'Italia settentrionale. E' stato dichiarato che si ritiene essenziale la cessazione dello sciopero per la ripresa delle trattative. L'ordine del giorno approvato segnala al Governo che a causa dello sciopero i produttori agricoli vengono a trovarsi nella materiale impossibilità di far fronte agli impegni di produzione e di conferimento per la mancata disponibilità dei prodotti che sfuggono al loro controllo.

Sfavillio di preziosi nell'aula al processo dei P. W.

I resti del ricco bottino portati davanti ai giudici

Luppis al Genio Civile faceva una cosa sola: firmava; del grosso scandalo nemmeno l'ombra di un sospetto

Che molte cose vi siano ancora da chiarire sul funzionamento del P. W. O, questo processo lo aveva già dimostrato a sufficienza attraverso le deposizioni degli innumerevoli testi che si sono susseguiti nei giorni scorsi; ma dall'udienza di ieri ci si è potuti convincere che anche in altri uffici preposti al controllo delle opere pubbliche le cose non procedono — o non procedevano — con sufficiente regolarità.

Due testi importanti hanno deposto ieri: l'ing. Romano Coassini, del P. W. O., e l'ing. Carlo Luppis, del Genio Civile. Il primo ha illustrato le clausole contenute nei vari contratti assegnati dai P. W. cui è stato fatto riferimento nel corso del processo. Come al solito, trattandosi di questioni tecniche, le spiegazioni non sono state sempre facilmente comprensibili. Un intervento dell'avv. Flora mentre il teste deponeva sulla definizione dei Consorz., è stato bruscamente interrotto dal Presidente, il quale ha invitato l'avvocato a sedersi e lasciare che le domande le facesse solo il Prosecutor.

La deposizione dell'ing. Luppis, recentemente dimesso dall'incarico di capo del Genio Civile, si protrae ancora più a lungo della precedente e deve venir continuata anche nel pomeriggio. Come già all'udienza precedente, il teste è molto confuso e si ha quasi l'impressione che la sua confusione sia un artificio che gli permette di non rispondere a certe domande per lui troppo imbarazzanti. «In tempi normali — egli spiega — l'approvazione di un progetto avveniva solo dopo accurato studio, ma dopo l'assunzione da parte del G. M. A. dell'amministrazione nella zona, tutto procedeva più speditamente e, conseguentemente, con meno burocrazia».

PROSEC.: «Nel caso di trattative dirette, chi proponeva le ditte a cui affidare i lavori?»

TESTE (dopo le solite tergiversazioni per non rispondere): «Qualche volta io, qualche volta qualche altro».

PRESIDENTE (intervenendo): «Se non sceglieva lei, chi sceglieva?»

TESTE: «E chi poteva scegliere?»

PRESIDENTE (sbuffando): «E' questo che le domando: chi sceglieva?»

TESTE (tutto di un fiato): «Quelli di sotto».

PRESIDENTE (cadendo dalle nuvole): «Chi di sotto?»

TESTE: «Io stavo di sopra. Al primo piano c'era il P. W. O.».

Nel pomeriggio l'ing. Luppis spiega che durante la guerra («Mi dispiace ricordare questo — dice — ma allora venivano giù le bombe») certe forme legali che prima erano indispensabili nell'assegnazione dei contratti caddero in disuso per le necessità del momento, ma che comunque tutto era sempre legale lo stesso perchè appunto la legge contemplava tali casi eccezionali.

PRESIDENTE: «Cosicchè, secondo lei, non è avvenuto nessuno scandalo ai P. W.?»

Il teste rimane un po' perplesso e poi, allargando le braccia, dice: «Purtroppo faccio la figura dello sciocco, ma io non mi sono mai accorto di nessuna irregolarità».

In definitiva, dice in seguito, non è nemmeno in grado di saperlo perchè progetti e assegnazioni venivano studiati e proposti dai suoi capi sezione: egli si limitava a firmare. Gli vengono fatti vedere dei documenti portanti la sua firma dai quali risulta che il prezzo di un dato lavoro era stato stabilito prima ancora che venisse fatta la perizia, ma egli risponde che ciò era regolare e legale.

L'avv. Poillucci allora esibisce al teste vari contratti riflettenti lavori eseguiti dalla ditta Lanari. Dopo lo esame di tali contratti, l'ing. Luppis riconosce che, mentre il Genio Civile aveva per un lavoro di bonifica stabilito con perizia una spesa di 25 milioni, il magg. Richardson l'aveva approvata per 24 milioni; così pure, mentre il Genio Civile aveva stabilito in 43 milioni il lavoro del muraglione di sostegno delle carceri dei Gesuiti, il magg. Richardson aveva ridotto il prezzo in 41 milioni. In altri termini, il teste ha riconosciuto che il magg. Richardson trattava le imprese con maggiore severità, poichè riduceva a danno delle imprese i prezzi che lo stesso Genio Civile proponeva fossero corrisposte.

Prima che venisse tolta l'udienza, la Corte ha esaminato gli oggetti e il denaro rinvenuti nelle abitazioni degli imputati nel corso delle perquisizioni effettuate dall'agente speciale Pagnotta. Su di un tavolo posto dinanzi al banco della Corte sono stati ammassati alla rinfusa pacchi di banconote, gioielli, orologi, braccialetti e pietre preziose.

Mister Pagnotta, sempre sorridente, ha proceduto, sotto gli sguardi nostalgici degli imputati, alla rassegna del ricco bottino. In casa della Luzzatto furono trovati due brillanti, un anello d'oro con brillante, un orologio d'oro con braccialetto, un braccialetto d'oro, un biglietto di Banca da 10 mila lire, 19 monete d'oro da venti franchi svizzeri. In camera della Luzzatto furono rinvenute altre cose che pare fossero di proprietà del Wilde, e cioè: 345 sterline carta, 10 monete d'oro da 20 franchi; un orologio da polso «Rollex» è stato poi levato dal braccio del Wilde.

Al Ricci vennero sequestrati una macchina fotografica ed un orologio «Rollex». Diversi assegni trovati a Firenze sono già stati prodotti dalla Pubblica Accusa.

Nell'ufficio del Richardson sono stati rinvenuti 27.259 dollari americani, un paio di gemelli d'oro, un anello d'oro con brillante, un paio di gemelli con pietre rosse, un portasigarette d'argento, un paio di gemelli d'oro, le insegne di Commendatore della Corona d'Italia, un orologio d'oro, una penna «Lifetime», una penna stilografica d'oro, un accendisigari di alluminio, tre brillanti sciolti, 2.910 franchi svizzeri carta, il tutto contenuto in una cassetta di metallo.

Nell'appartamento della Miroslava Strukelj si sono trovati 100 napoleoni d'oro in un sacchetto nero con iscritta in oro la data 21-II-47, una collana d'oro, un anello d'oro con 4 brillanti, un anello d'oro con 6 brillantini, un anello d'oro con un grosso brillante e 6 brillantini, un orologio da polso «Zenith», un orologio d'oro con braccialetto.

Dalla Hübner sono stati rinvenuti un braccialetto d'oro, due brillanti, un orologio d'oro con braccialetto, un braccialetto d'oro con piastrina.

Si sono poi ricuperati a Roma, presso il fratello della Hübner, 200 monete d'oro da 20 franchi svizzeri e presso Enrico Toros la somma di 2 milioni 930 mila lire, che erano la rimanenza dei 6 milioni depositatigli dalla Hübner.

Nell'ufficio dello Squire sono stati trovati 1155 sterline carta, 160 monete d'oro da 20 franchi svizzeri, un paio di gemelli d'argento, un orologio da donna tempestato di brillanti, un orologio d'oro da uomo, un grosso brillante, un portasigarette d'oro, 4 buste contenenti un totale di 2.237.500 lire più 20 sterline e 5 scellini in banconote militari emesse in Austria, ed un orologio «Rollex». Terminata la identificazione dei valori, il Presidente consegna tutto ciò al cap. Lister, pregandolo di tenerli a disposizione della Corte.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

Fondi pubblici: Rend. 3.5, 76 (76.60), 5%, 81 (81.40), Red. 3.50, 66.75 (66.15), Red. 5%, 81 (81.10), B. T. 5% 1948, 98.90 (—), 1949, 98.70 (96.70), Iri 4.5%, 428 (432), Iri Mare 4.5, 867 (872), Fero 4.5, 880 (—).

Azionari: Gim 1950 (—), Generali 16600 (17.200), Ras 6070 (6050), Bastogi 4320 (4670), Cantoni 39000 (43000), Valticino 6700 (—), De Angeli 37000 (37500), Cantoni 10000 (10850), Rossari 17000 (18400), Tosi 4300 (4600), Meridionali 6500 (6600), Unione 203.000 (—), Rossi 41000 (43000), Fisac 1500 (1670), Fibre 2650 (2820), Viscosa 16300 (18000), Finsider 1300 (1355), Ilva 355 (370), Catini 636 (670), Ansaldo 699 (675), Breda 745 (780), Bianchi 1020 (1060), Isotta 278 (283), Fiat 1940 (2100), Sade 1250 (1285), Edison 3670 (3820), Esticino 2020 (1940), Sip 1360 (1430), Vizzola 3200 (3460), Merideletr. 690 (710), Terni 500 (520), Unes 405 (425), Teti 3750 (3800), Stet 5650 (5850), Distillerie 3900 (—), Eridania 14950 (14980), Anic 1993 (2140), Saffa 1740 (1750), Italgas 56 (58), Rumianca 485 (498), Burgo 4500 (4820), Italcementi 4985 (5050), Pirelli 4240 (4360), Pirelli e C. 3950 (4300).

Mercato nuovamente pesante e privo di qualsiasi iniziativa. Dopo un'apertura calma la borsa ha tentato di riprendersi, ma cedeva sotto la pressione delle vendite che hanno gravato per tutta la seduta, provocando nuove falcidie alla totalità dei valori trattati specialmente per i più speculativi.

BORSA DI TRIESTE

Rend. 3.5, 76.80 (77), Rend. 5%, 81.50 (82), Ricostruzione 76 (76.50), Red 3.5%, 66.30 (—), 5%, 81.70 (81.80), B.T. 1948, 98.90 (99), 1949, 96.70 (96.75).

Generali 17400 (—), Assicur. 8975 (9000), Infortuni 17400 (17500), Ras 6100 (6300); prezzo fatto 6100; Istria 3900 (4160), Bastogi 4600 (4700), CRDA 735 (740), Terni 520 (510), Ilva 352 (—).

Un terno dall'Argentina

Una signora rientrata recentemente in Italia dall'Argentina riceveva la settimana scorsa a Cuneo, dal figlio ancora residente nella Repubblica sudamericana, il seguente telegramma: «Gioca nove sette quarantanove. Baci. Paolo». La signora, sorpresa dallo strano messaggio, si affrettava tuttavia a seguire il consiglio; e fece bene: 4000 lire giocate metà per la ruota di Torino e metà per tutte le altre, le hanno fruttato due milioni e mezzo. E' ancora un mistero, per la fortunata madre, il motivo che ha spinto il figlio all'ufficio telegrafico.

RITORNO ALL'ORA SOLARE

L'ora solare verrà ripristinata a partire dal 5 ottobre: a decorrere dalle ore una di detto giorno l'ora legale attualmente in vigore verrà riportata alle ore 24.

PASSAPORTI FALSI

La polizia ha scoperto nei pressi di Genova una organizzazione clandestina per la redazione e spaccio di passaporti falsi, smerciati a 20 mila lire ciascuno. E' stato arrestato il capo dell'organizzazione, tale Gibelli Narciso, sedicente console del Paraguay. Varie persone, tra cui l'ex capo della polizia Tullio Tamburini e sua moglie, erano ricorsi all'organizzazione.

CRONACA DELLA CITTA'

Mentre nasce il Territorio Libero Triestino

La situazione degli statali

Migliaia di funzionari e lavoratori attendono che il G.M.A. sistemi la loro posizione giuridico-amministrativa

Nel particolare momento politico della città si impone all'attenzione degli organi governativi e dell'opinione pubblica, il problema della sistemazione giuridico-amministrativa del personale degli Enti ed Uffici statali e parastatali. Sono migliaia di funzionari e lavoratori, migliaia di famiglie, che guardano con ansia e timore al sorgere dell'edificio del T. L. per la mancanza di un tranquillante riconoscimento ufficiale da parte del G.M.A. delle loro funzioni e delle loro prestazioni. Il loro umano appello — che ha già trovato benevolo e generoso accoglimento da parte del Governo di Roma — deve venir prontamente esaminato dagli organi competenti, senza ulteriori indugi o ritardi.

Le organizzazioni sindacali che inquadrano le varie branche del personale statale locale, appoggiate moralmente e materialmente dalla Camera del Lavoro, chiedono soprattutto l'applicazione nella Zona delle leggi e delle provvidenze di carattere sociale, economico e morale già adottate dal Governo italiano con particolare riguardo alle necessità degli statali triestini. Fin dal luglio scorso, infatti, a Roma era stata accordata agli statali della Zona una miglioria giornaliera variante da 100 a 150 lire e, provvedimento di maggior portata, era stato disposto l'inquadramento nei ruoli stabili del personale avventizio, prevalentemente costituito da elementi locali. Il G.M.A. ancor oggi non ha dato pratica esecuzione al provvedimento legislativo italiano, che si troverebbe ancora allo studio delle varie Divisioni del G.M.A. stesso. I rappresentanti sindacali da noi interpellati — mentre ci hanno dato conferma dell'assicurazione del Governo italiano a favore degli impiegati statali che fossero costretti in futuro ad abbandonare gli uffici locali per trasferirsi in Italia, dove verranno senz'altro riassunti negli impieghi d'origine — hanno manifestato l'intendimento loro e dell'intera massa degli statali di insistere presso il G.M.A. per la pronta evasione delle loro richieste. All'uopo verrà prossimamente convocata l'assemblea generale dei dipendenti statali.

A tale proposito la Commissione Sindacale della Democrazia Cristiana ha votato una mozione in cui si esprime una incondizionata solidarietà alle categorie dei dipendenti statali di Trieste e provincia, invitando nel contempo il Governo Militare Alleato alla pronta accettazione delle richieste della vasta e benemerita categoria degli impiegati statali, in particolare per quanto riguarda l'estensione tuttora sospesa del Decreto legislativo italiano del 10 luglio c. a. riguardante le disposizioni a favore del personale statale non di ruolo della Provincia di Trieste.

Assemblea gen. dei pensionati e riunione dei guardiani

L'annunziata assemblea generale dei pensionati di tutte le categorie — indetta dalle Organizzazioni sindacali — avrà luogo domenica alle 10 precise, nella sala del Cine Massimo, Piazza Barriera ex Impero. Ordine del giorno: 1) Situazione economica dei pensionati e relativi urgenti provvedimenti; 2) Varie.

Il Comitato d'Intesa Sindacale invita tutti i dipendenti degli Istituti Unita Fortior, «La vigile», Ass. Combattenti, Stabilimento Triestino di Sorveglianza e Chiusura, Cooperativa Triestina di Vigilanza, ad intervenire alla riunione che avrà luogo domani alle 10 in prima convocazione ed alle ore 20 in seconda convocazione in via Duca d'Aosta 12 per importanti deliberazioni.

Elezioni di unità sindacale

Il Comitato Centrale d'Intesa Sindacale comunica che il giorno 12 settembre c. a. avranno luogo le seguenti elezioni di unità sindacale: Ditta S.A.L.G.I.R., con inizio alle ore 8; Off. Conti, con inizio alle ore 10; Off. Marcovigi, con inizio alle ore 16.

ANNONARIA

Assegnazione olio C. d. L. Volgendo ormai a termine le operazioni di distribuzione dei buoni da mezzo litro d'olio d'oliva agli iscritti alla Camera Confederale del Lavoro, si invitano ancora una volta tutti i fiduciari ed i singoli, organizzati, occupati e disoccupati, senza discriminazione di lettera di alfabeto iniziale del cognome, a presentarsi alla stanza 3, della sede di via Duca d'Aosta 12 per ritirare il buono, prima che la chiusura definitiva venga decretata.

Per gli aventi diritto a supplementi. Da oggi gli aventi diritto a supplementi del Capoluogo e dei Comuni della Zona, in possesso dei seguenti buoni, possono ritirare presso gli Spacci autorizzati: Pasta bianca A.M.G. (anche in sostituzione del riso) verso asporto del buono pasta o riso relativo al mese di settembre 1947. Zucchero d'importazione verso asporto del buono zucchero relativo al mese di settembre 1947. Strutto A.M.G. verso asporto del buono burro relativo al mese di settembre 1947. Per i buoni dell'olio seguiranno istruzioni. Termine delle distribuzioni il 30 corr. Prezzi al consumo: pasta bianca AMG Lire 52 al kg.; zucchero importazione Lire 400 al kg.; strutto AMG Lire 83 al kg.

Grassi per le mense aziendali ed assistenziali. Entro oggi tutti i gestori di mense aziendali ed assistenziali ritirino all'Ufficio annonario comunale gli spezzati dello strutto.

Le Missioni si svolgeranno nelle chiese

L'iniziativa di tenere in settembre nella nostra città le Missioni, era stata presa ancora alla fine dello scorso anno, e non si poteva prevedere che esse coincidessero con il periodo del deposito del Trattato di pace. Il G.M.A. ha in questi giorni pregato che l'iniziativa fosse spostata, ma non essendo ciò possibile per gli impegni assunti, le Missioni si svolgeranno solo nelle chiese e nelle sale secondo un programma che sarà comunicato.

Ritorno di ragazzi dalla Carnia

Il Comitato di Assistenza Postbellica comunica che i ragazzi partecipanti al terzo turno delle Colonie montane in Carnia ritorneranno nei giorni 15 e 16, e precisamente: lunedì, quelli provenienti da Villa Santina, Ampezzo, Forni Avoltri, Rigolato e Medils; martedì quelli da Paluzza, Cercivento, Ravascletto e Zovello. I treni arriveranno alla Stazione Centrale alle ore 18.30. I genitori sono pregati di non ammassarsi alla Stazione, ma di attendere i bambini nei seguenti punti: quelli da Villa Santina in via Flavio Gioia, quelli da Medils e Forni Avoltri nel giardino davanti la Stazione, quelli di Ampezzo e Rigolato in viale Miramare, dopo il Palazzo Parisi. I ragazzi che arriveranno il giorno 16: quelli di Paluzza in via Flavio Gioia, quelli di Cercivento nel giardino davanti alla Stazione, quelli di Ravascletto e Zovello in viale Miramare.

Ad Aquileia ed a Grado con l'Università Popolare

L'Università Popolare organizza per domenica una visita ad Aquileia con proseguimento e fermata a Grado. Durante l'andata sarà effettuata una brevissima sosta a Redipuglia. La quota di partecipazione al viaggio in autopullman è di Lire 300, partenza dalla stazione delle autocorriere alle ore 8. La prenotazione dei posti e l'acquisto dei biglietti avrà luogo presso la Segreteria dell'U. P., via Paduina 8, telef. 6711 a partire da oggi.

ECHI

NOZZE D'ORO

Nella chiesa della B.V. delle Grazie, in via Chiadino, saranno ribenedete oggi alle 11 le nozze avvenute cinquant'anni fa a S. Antonio Nuovo tra Teresina Fontanot e Giovanni Giacomelli, sposi felici e genitori di quattro figli. Auguri di molti anni ancora di vita serena.

Dopo lo sciopero del commercio

RAGGIUNTO L'ACCORDO PER L'ABBIGLIAMENTO E MERCI VARIE — LE TRATTATIVE PER L'ALIMENTAZIONE — ACCORDO SALARIALE PER GLI ARTIGIANI PITTORI

L'Associazione dei commercianti al dettaglio informa che iersera presso lo Ufficio del Lavoro, in un'atmosfera serena di reciproca comprensione, è stato raggiunto l'accordo per il contratto di lavoro dell'abbigliamento e merci varie, che sarà firmato fra pochi giorni. Da oggi, presso la sede dell'Associazione i rappresentanti dei lavoratori e quelli dei datori di lavoro inizieranno le trattative per il contratto dell'Alimentazione.

E' stato raggiunto ieri l'accordo fra il Sindacato Artigiani pittori decoratori, facente parte dell'Associazione Artigiani ed il C.C.I.S. di categoria, in merito alla nuova regolamentazione salariale. I nuovi salari sono i seguenti: 1) Pittori - decoratori, verniciatori, tappezzieri in carta L. 49.30 orarie; 2) manovali sopra i 20 anni L. 39.40; dai 19 ai 20 anni L. 38.10. L'indennità di contingenza, agganciata al numero indice del costo vita locale, è per il bimestre agosto-settembre e per gli operai sopra i 20 anni di L. 515.30 giornaliere, costituita da L. 457.30 di contingenza vera e propria più L. 58 di supplemento. Per gli operai inferiori ai 20 anni e per gli apprendisti, in misura proporzionale, con riguardo alla tabella in vigore per l'Artigianato. L'accordo entra in vigore col 1.o settembre 1947 ed è valido fino al 31 dicembre 1947, salvo proroga. Per tutto quanto non previsto nell'accordo, vale il contratto precedente.

Il "caso,, Magnelli

QUANTO TRAPELA DAGLI AMBIENTI DELLA P. C. — SI E' IN ATTESA DI UN COMUNICATO UFFICIALE

In merito alla sospensione dalle loro funzioni dei due ispettori di Polizia Fabricci e Ciargo, apprendiamo che il provvedimento è stato preso dal Capo della Polizia a seguito di un'arbitraria iniziativa dei due funzionari.

Il Ciargo ed il Fabricci, difatti, si erano portati la scorsa settimana a Verona, ove erano riusciti ad ottenere la copia conforme di un mandato di cattura, spiccato ancora nel '45 contro l'ispettore Magnelli, copia che essi hanno consegnato nelle mani del Magg. Fleewood. Il Maggiore, appurato che il mandato di cattura provocato da un'infondata calunnia, era stato revocato in quanto ancora nel '46 l'ispettore capo Magnelli si era recato a Verona senza incorrere, naturalmente, in alcuna sanzione, ha sospeso dal servizio i due ispettori, consigliando però l'ispettore capo di tralasciare per due giorni il suo normale lavoro, e devolvendo il disbrigo delle pratiche a lui affidate all'ispettore capo Geraci. Ieri, però, chiarita l'inconsistenza delle accuse mosse all'ispettore Magnelli, egli ha ricevuto l'ordine di riprendere in pieno le sue funzioni. Questo è quanto finora trapelato dagli ambienti della Polizia e che riferiamo con tutte le riserve; si attende però fra breve un comunicato ufficiale che illustrerà ampiamente questo nuovo «caso» di cui tanto si è parlato in questi giorni.

LA NUOVA TARIFFA FERROVIARIA IN VIGORE TRA PRAGA E TRIESTE

Un notevole successo per il nostro porto - I noli saranno pagati in corone cecoslovacche dal 15 settembre

Il 15 settembre p. v. entrerà in vigore la nuova tariffa ferroviaria diretta, per il trasporto di merci destinate o provenienti da Oltremare, attraverso gli scali marittimi di Trieste, da e per le stazioni ferroviarie cecoslovacche. La tariffa è, per il nostro porto, un notevole successo economico, per i vantaggi che indubbiamente essa ci apporterà, e perchè permetterà all'emporio di equilibrare la tariffa diretta Fiume-Maribor-Cecoslovacchia, i cui noli sono, com'è noto pagati in corone cecoslovacche.

La pattuizione, che ha dato origine alla nuova tariffa, ha avuto nel cap. Antonio Cosulich, presidente della nostra Camera di Commercio, un validissimo collaboratore e si deve al suo personale interessamento e all'operato della Camera stessa se le direzioni ferroviarie di Roma e di Praga hanno potuto veder spianate le principali difficoltà. I prezzi della tariffa, per la quota italiana-austriaca-cecoslovacca, sono espressi in corone cecoslovacche. Le spedizioni in partenza da Trieste saranno effettuate in conto assegnato, nel mentre quelle dalla Cecoslovacchia verso il nostro porto avranno come clausola il porto affrancato, eccezion fatta per le tasse o spese accessorie che saranno pagate dai destinatari.

La tariffa, molto ampia ma ancora completabile, darà al porto una sufficiente linea di difesa per i suoi traffici, ponendo i commercianti cecoslovacchi nella possibilità di effettuare i pagamenti nella propria valuta, anzichè in moneta estera. Ciò è di enorme importanza per poter difendere i nostri traffici dalla concorrenza finanziaria e dalla politica d'attrazione effettuata dai porti nordici e dalla via danubiana.

Zuffa presso la Pescheria

Un centinaio di passeggeri della motonave «Pola» si sono azzuffati l'altra sera nei pressi del Molo Pescheria. Il tumulto è stato sedato da alcuni poliziotti prontamente accorsi sul posto. Non si lamentano feriti.

SPETTACOLI

Il concerto di domani al Verdi

Domani, alle 21, terzo concerto dell'Orchestra Filarmonica Triestina diretta dal m.o Gibson Morrissey, con la collaborazione del pianista Angelo Kessisoglu. L'interessante programma comprende: Mozart: «Il flauto magico», ouverture; Samuel Barber: Adagio per archi; Schubert-Liszt: Grande fantasia «Wanderer», per pianoforte e orchestra, op. 15; Schostakowitsch: Sinfonia N. 5, op. 47. Continua alla biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti per questo concerto.

Il Circolo universitario inizia oggi la sua attività musicale con una serie di audizioni fonografiche di musiche italiane del '600 e '700, e moderne italiane e straniere, nella sede di piazza Ponterosso 5. Le audizioni si terranno ogni venerdì.

LO SPORT

I campionati europei di nuoto

JANY PRIMO NEI 100 METRI — ITALIA BATTE AUSTRIA PER 5-0

MONTECARLO, 11 — Sono proseguite oggi a Montecarlo le gare per i campionati europei di nuoto. La più attesa delle gare in programma, la finale dei 100 metri stile libero, è stata vinta senza difficoltà dall'asso francese Alex Jany in 56"9, secondo lo svedese Olsson.

La gara di tuffi, che vedeva impegnati gli italiani Cozzi e Marianetti è stata vinta inaspettatamente dallo anziano francese Roger Heinkele ritornato da poco alle gare dopo una assenza di circa 10 anni. Gli italiani Cozzi e Marianetti si sono classificati rispettivamente 9.o e 14.o. Le batterie per i 200 a rana sono state vinte rispettivamente dall'ungherese Nemeth in 2'45"5, dallo jugoslavo Cerer 2'45"1 e dall'ungherese Szegedy 2'44"2. Gli italiani Venturini e Bertetti sono stati eliminati essendosi qualificati ambedue quinti, rispettivamente nella seconda e terza batteria. Il favorito della gara il francese Nakache è stato costretto al ritiro.

La finale dei 100 m. sul dorso femminile ha dato il seguente risultato: 1) Kaaren Harup (Danimarca) in 1'15"9; 2) Gibson (Granbretagna) in 1'16"5; 3) Van Feggelen (Olanda) in 1'18". Nel torneo di pallanuoto la squadra italiana si è imposta facilmente a quella austriaca grazie alla maggiore velocità dei suoi uomini ed al miglior controllo della palla. Ecco i risultati: Francia batte Austria 6 a 1, Jugoslavia e Ungheria 3 a 3, Svezia batte Ungheria 5 a 3, Italia batte Austria 5 a 0.

I campionati assoluti di tennis

Battuta la coppia Marocco-Cucelli

MILANO, 11 — La quarta giornata dei campionati italiani di tennis ha dato luogo ed incontri combattutissimi. Nella semifinale del doppio uomine, Cucelli e Sada hanno superato Chitarin e Baccarin che, dopo aver vinto il primo set, hanno dovuto cedere alla maggiore classe degli avversari. Rolando e Marcello Del Bello si sono imposti a Bossi e Quintavalle dopo cinque lunghe ed estenuanti partite protrattesi per circa due ore e un quarto. Clamorosa invece l'affermazione nel doppio misto della coppia Tonolli-Baccarin, che ha battuto in soli due sets la coppia Marocco-Cucelli. Mentre la Marocco e la Tonolli si sono equivalse, Baccarin in ottima forma ha nettamente superato Cucelli apparso sfasato. Inattesa ma meritata la vittoria della coppia Migliori-Belardinelli sulla coppia Bossi-Bossi detentrice del titolo.

Fallite le trattative con la Lazio entra in lizza il Milan

Le trattative fra la Triestina e la Lazio per scambiare Gratton contro Ispiro e Sessa sarebbero fallite o sul punto di fallire «anche per le eccessive pretese — ci ha detto il dott. Brunner — avanzate dai giuocatori». Un quotidiano milanese di ieri sera recava la notizia dell'imminente passaggio di Gratton al Milan. Il presidente della Triestina, da noi interpellato in proposito, si è limitato a rispondere che «la cosa era possibile». Abbiamo insistito per sapere se si trattava di acquisto oppure di scambio ma, sia pure cortesemente, il dott. Brunner ha eluso la domanda. Viene invece confermata ufficialmente la notizia da noi già data dello scambio Zanolla-Gordini.

I pugilatori domani al Castello

I pugilatori triestini e Giusto, il quale risiede nella nostra città, hanno completato la loro preparazione con un ultimo severo allenamento in vista dei difficili confronti che li attende domani sera, nella riunione che si svolgerà in Castello, a cura dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo. L'arrivo degli altri quattro protagonisti dell'attesa serata pugilistica, è previsto per oggi, mentre domattina si effettuerà la formalità del peso e la rituale visita medica che avranno luogo nella sede dell'Edera.

Per i begli occhi d'una ragazza dimentica moglie e bambini

Nel lontano '42 giunse nella nostra città, per prestare servizio militare, il siciliano Isidoro La Spina, di 32 anni, abitante attualmente in via Torrebianca 9. Dopo pochi giorni del suo arrivo, il La Spina conobbe ad un ballo una ragazza della quale s'invaghì perdutamente, dimenticando la moglie e i tre figli che in Sicilia l'attendevano. Finì la guerra ed il La Spina non si decideva a partire, per cui un bel giorno la moglie lo raggiunse a Trieste e con preghiere e lacrime lo pregò di seguirla. Isidoro promise di partire, ma i begli occhi della sua ragazza gli fecero dimenticare un'altra volta la famiglia. Ora delle sue avventure amorose si è interessata anche la Polizia della sua città che, messasi in relazione con la nostra CID, ha fatto munire l'innamorato La Spina del foglio di via obbligatorio, per cui ieri egli ha lasciato definitivamente Trieste.

Identificato il responsabile dell'investimento di via F. Severo

L'ispettore Riosa, coadiuvato dalle guardie Caris e Zara, è riuscito a identificare ieri l'autista della macchina che domenica sera ha travolto in via F. Severo Luigi Luin, Lino Zerial e Matteo Bosich. Il Luin, appena giunto all'ospedale, decedeva per le gravi ferite riportate, mentre gli altri due venivano accolti nel reparto chirurgico con prognosi di qualche settimana. L'ispettore, avuta segnalazione di due numeri della targa dell'automobile, iniziava le indagini e identificava l'autista nella persona di Bruno Saldera, di 35 anni, abitante in via L. Ariosto 3. Il Saldera la sera stessa dell'investimento, aveva occultato la macchina in un garage di Barcola, ove è stata trovata e sequestrata. Il Saldera è stato fermato alla Stazione Centrale al ritorno di una gita a Pramaggiore. Dopo un breve interrogatorio, egli ha confessato la sua colpa dicendo di essersi dato alla fuga per paura. E' stato denunciato a piede libero.

Eccessi del signor Pazienza

La Polizia è stata chiamata stanotte in uno stabile di via Slataper, ove certo Antonio Pazienza, di 26 anni, in preda ad una violenta euforia alcoolica, stava malmenando i familiari. Al momento dell'arrivo degli agenti, il Pazienza, giratosi di scatto, ha lasciato cadere da una tasca dei pantaloni un coltello la cui lama superava i trenta centimetri. Tradotto alla Centrale, prima di essere passato alla cella di sicurezza, il Pazienza ha opposto resistenza agli agenti.

Oggi ultimo giorno della Mostra alla Galleria d'Arte "Al Corso,,

Ricordiamo che oggi è l'ultimo giorno di esposizione del mobilio, oggetti e tappeti, che saranno posti all'asta domani alle ore 21 nelle sale della Galleria d'Arte «Al Corso», in prima tornata. L'asta proseguirà nei giorni successivi fino al totale disperdimento di tutto il complesso. Prenotazione di posti alla Direzione della Galleria, telefono n. 90311.

ORE DELLA CITTA'

★ Il termine per la presentazione delle domande di ammissione ai concorsi per cattedre negli Istituti governativi di istruzione media è prorogato al 30

★ Martedì hanno inizio gli esami di riparazione idoneità e licenza presso la scuola di avv. comm. «G. Corsi». Iscrizioni fino a lunedì.

★ Esami al Liceo scientifico «G. Oberdan»: martedì riparazione e idoneità, il 2 ottobre maturità. Le iscrizioni a tutte le classi si chiudono il 30 corr.

★ Sono aperte le iscrizioni al corso di assistenti sanitarie visitatrici della CRI. Informazioni presso la sede della scuola, viale XX Settembre 1, dalle 11 alle 12. Si informa che l'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica ha bandito un concorso per l'assegnazione di borse di studio ammontanti a lire 48 mila per allieva.

★ L'Associazione esercenti invita gli associati a ritirare le licenze vidimate dalla Polizia per l'anno 1947. La Associazione ha trasferito la propria sede in via Giacinto Gallina 5

★ Sono aperte le iscrizioni alla locale sezione dell'Unione naz. reduci di Italia. Rivolgersi in sede, via Ghega 15.

★ Gli insegnanti si presentino al Servizio assistenza scolastica per urgenti comunicazioni.

★ Domani è domenica nella sede estiva dell'Enal avrà luogo l'annunciata festa dell'uva. Premio al chiosco più artistico.

★ Domani alle 21 ballo goliardi alla Ausonia organizzato dai «Clerici Vagantes». Premi ai partecipanti.

★ Gli iscritti al gruppo «Trieste Nuova» (Venezuela) si presentino nello ufficio di via Belpoggio 13.

★ Domenica, con il CAI-Alpina delle Giulie, escursione al rifugio Grego e salita al Jof di Miezegnot e alla Cima Sondogna.

★ La Ginnastica allestisce un secondo automezzo per Valbruna, domenica.

Partito socialista della V. G. Oggi, alle 19.30 assemblea generale della sezione giovanile socialista di Trieste. Si prega di non mancare.

TEATRI E CINEMA

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Cortile delle Milizie, 20.30: «Allarme a Gibilterra» con Viviane Romance, E. von Stroheim. Bastione rotondo: Concertino. Bottega del vino: Trattenimento in giardino con ballo fino alle ore 2.
ROSSETTI. 15.30: «Il libro della jungla» con Sabù e Calleia. Ultima 21.45.
SUPERCINEMA. Chiuso per restauro.
FENICE. 16: «La vergine indiana» con Dolores Del Rio.
FILODRAMMATICO. Domani inaugurazione stagione 1947-48 con il capolavoro Metro G. M. «Balalaika» con Nelson Eddy, I. Massey.
ITALIA. 16: «Orgasmo» con l'insuperabile Belita e Barry Sullivan.
ALABARDA. 16: «Volto di donna» con Joan Crawford, Melwyn Douglas.
IMPERO. 14.30: «Furia», un dramma passionale con Isa Pola, Rossano Brazzi, Gino Cervi.
VIALE. 16: «La via dei giganti», B. Stanwyck, J. Mac Crea. Posti a sedere.
MASSIMO. 16: «L'amante della morte» con Joan Greenwood, D. De Marney.
GARIBALDI. 15.30, 18.45, all'Estivo 21: il capolavoro Warner «Tramonto» con Bette Davis, G. Brent, H. Bogart.
NOVO CINE. 16: «Terra di conquista» con R. Dix, L. Carillo. Posti a sedere
ARMONIA. Sabato riapertura, locale completamente restaurato. Inaugurazione stagione 1947-48.
ODEON. 15.30: «Vogliamo vivere» con Carole Lombard e Jack Benny; divert.
SAVONA. 16: «La leggenda di Robin Hood», colosso a colori con E. Flynn.
IDEALE. 16.30: «L'inafferrabile spettro» con i due nuovi assi della risata Gianni e Pinotto.
MARCONI. 16: «Un uomo ritorna», Anna Magnani; forte dramma passionale.
AZZURRO. 16: «Il sentiero della gloria», il capolavoro Warner Bross, E. Flynn.
RADIO. 16: «Notte di tempesta» con Fosco Giachetti e Maureen Melrose.
CENTRALE. 15: «Prateria insanguinata» con George O'Brien. Grande avventura.
VITTORIA. 16, all'aperto 20: «Il mio amore vivrà» con P. Calvert e I. Mason.
ADUA. 15: «Il cadetto di Guascogna», duelli, cavalcate, intrighi e amori.
VENEZIA. 16: «Sempre più difficile» con Adriano Rimoldi.
BELVEDERE. 16: «C'era una volta un piccolo naviglio» con Stan e Ollio. Segue Topolino e Incom.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore 21: «Ultimo bacio» con Annie Ducaux e Pierre Blanchair.
«ENAL» CIRCOLO ESTIVO (Montecucco 10). 20.30: Trattenimento di danza.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 11.30: Ritmi canzoni e melodie. 12.10: Dal repertorio fonografico. 13: Notiziario. 13.30: Orchestra Petronio. 17.30: Fantasia musicale. 18: Orchestra Cetra. 18.35: Musica da ballo 19: Lezione d'inglese. 19.30: Rassegna musicale. 19.45: Canzoni e ritmi. 20: Notiziario. 20.15: Varietà musicale. 20.28: Orchestra Gallino. 21: Concerto sinfonico vocale, diretto dal maestro Ettore Gracis.

RETE AZZURRA

Ore 8.10: Ricerche di connazionali dispersi. 13.15: L'Accademia della Radio. 17.30: La voce di Londra. 18: Orchestra Cetra. 18.45: Musiche vocali italiane e tedesche. 19.5: Orchestra Armoniosa. 20.28: Musiche brillanti. 21: Concerto sinfonico-corale, diretto da F. Gracis. 22.45: Canzoni napoletane.

STATO CIVILE

Nati 12, morti 5, matrimoni 10.

MORTI: Luin Giovanni, a. 65; Sutura in Tomini Dora, a. 69; Coccoio Luigi, a. 57; Picco in Trauner Carolina, a. 78; Wranc Irene, a. 82.

MATRIMONI TRASCRITTI: Gorup pi Bruno, cap. merc. e Flego Anna, impiegata; Cetin Marino, negoziante e Mattarelli Ella, casalinga; Petkovsek Marcello, insegnante e Jurkic Giustina, insegnante; Petracheni Luigi, organista e Sfreddo Maria, casalinga; Rovan Paolo, elettricista e Paoletti Silvana, sarta; Cescutti Guerrino, tornitore e Ferfila Maria, cartotecnica; Devoti Giovanni, commesso e Ukmar Danica, commessa; Lanza Antonio, odontotecnico e Auletta Maria, tipografa; Konjedic Toselli, bracciante e Benedetti Natalia, internista; Svara Vittorio, agente P.C. e Meznar Daniela, casalinga.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 25.6, 19.6. Pressione: 766.8 staz. **Oggi:** Silvino m. Il sole sorge alle 6.33, tramonta alle 19.20. La luna sorge alle 2.3, tramonta alle 17.42.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S.
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

✝ La mattina del 10 c. m., dopo breve malattia, spirava l'anima a Dio la nostra cara mamma

Maria Taucer n. Rauber

Ne dànno il triste annuncio il marito, i figli ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno il 12 corr. alle ore 14, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa per le onoranze rese all'adorato

Pietro Carlini

la FAMIGLIA ringrazia di cuore tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore.

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

BICICLETTA leggera e sci Hickory 220 cm., vend. Ore 13-15, 18-20, via Diaz 17, terzo, destra. 56742 Q
MOBILI camere cucine modernissime, prezzi bassi vend. Fonderia 3-I.

AVVISI ECONOMICI

A OFFERTE PERS. SERV. L. 7
PRESTASERVIZI offresi dalle 9-15, via Fabio Severo 10, portineria. 56744 A
RAGAZZA offresi alcune ore giornaliere, cambio stanzino. Tel. 6527. 56753 A

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi cercansi.
DONNA stabile tutto fare cercasi, piccola famiglia. Viale XX Settembre 37, bar.
PRESTASERVIZI capace cercasi. Foscolo 2-II, destra. 62835 B

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7
ESULE polese 25-enne pratica lavori ufficio, capace dattilografa, offresi qualsiasi impiego. Cass. 28987 C, UPI.
GIOVANE già pratico ufficio, conoscenza stenografia, corrispondente italiano francese, offresi. Ind. UPI 56641 C.
IMPIEGATA dattilografa capace, conoscenza lingue, offresi. Cass. 28944 C, UPI.
IMPIEGATO concetto, contabilità, corrispondenza italiana, tedesca, offresi anche ore. Cass. 28945 C. UPI.
IMPIEGATO occuperebbesi qualsiasi impiego, contabilità, lavori domicilio, anche commissioni fuori città, pratico. Cassetta 28976 C, UPI. 28976 C
IMPIEGATO accetta lavori copiatura. Cosulich Giovanni, Belpoggio 24. 56764 C
PRATICANTE ufficio volonterosa occuperebbesi presso seria ditta. Gentili offerte Cass. 28991 C, UPI.
RICOSTRUZIONI ed aggiornamenti contabilità arretrata, compilazione bilanci, accettansi. Offerte Cass. 28926 C, UPI.
SIGNORINA giovane, perfetta francese, offresi bambini mattina. Conversazioni. Scrivere Cass. 28964 C, UPI.
SIGNORINA lunga pratica, cerca posto quale aiuto laboratorio farmacia. Offerte Cass. 28968 C, UPI.
35-ENNE coltissimo, lingue, referenze, cerca impiego adeguato. Miti pretese. Offerte Cass. 28973 C. UPI.

CC ARTIGIANATO L. 15
PELLICCE si riparano rimodernano puliscono, specialista riparazioni pellicce zampe persiano, confezioni su misura. Casa della Pelliccia, via Mazzini 16, II. CC

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15
BRACCIANTE con patentino primo o secondo grado, cercasi. Cass. 28983 D UPI.
INGEGNERE civile cercasi da primaria impresa per direzione lavori. Offerte con dettagliato curriculum posti occupati, situazione famiglia e pretese. Offerte Cassetta 28921 D, UPI.
LAVORANTE modista cercasi prontamente. Giorgi, via San Spiridione 1-I.
LAVORANTE camiciaia perfetta, inutile presentarsi se non capacissima. Marangoni, via Giulia 114. 56739 D
MACCHINISTA magliaia praticissima, confezionatrici e apprendiste, massima retribuzione, cercasi. Gatteri 32, Leo.
MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Via Murat 16, Campo Marzio. 56730 D

E RICH. CAMERE e PENS. L. 15
APPARTAMENTINO mobiliato oppure matrimoniale con studio cercasi pagando bene. Cass. 28808 E, UPI.
CAMERA vuota in cambio lavori cucito cerca signorina seria. Cass. 28995 E UPI.
CAMERA mobiliata bagno comodo cucina cercano coniugi soli anziani, pagano bene. Cass. 28993 E, UPI.
CAMERE due con uso bagno e cucina, cerc. Prezzo indiffer. Cass. 28972 E, UPI.
CAMERE 3 mobiliate, bagno, possibilmente cucina, cercansi urgentemente per famiglia ufficiale americano due persone con bambina. Indirizzare offerte Cassetta 28777 E, UPI.
MATRIMONIALE comodo cucina, cercano due sorelle esuli Pola. Cass. 28987 E, UPI.
STANZA mobiliata cerca impiegata stabile seria. Indirizzare offerte Zoni, via Castagneto 53, oppure telefonare 6960.

G ISTRUZIONE L. 15
AUTORIZZATA scuola taglio inizia corsi fra giorni. Carducci 34.
INSEGNANTE nuoto provetto cerc. Cassetta 28989 G, UPI. 28989 G

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 15
BORSETTA bianca smarrita vicinanze via Giulia, portarla Vittoria Colonna 2, Santin Maria. 62834 H
MANTELLO signora dimenticato autopullman proveniente Cortina, 1.o settembre; mancia portandolo Virgilio 4, telefonare 65-92. 56763 H
SCARPETTA bianca celeste n. 19 smarrita settimana scorsa. Pregasi portarla Mazzini 21-I. 56754 H

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scamb., stanze vuote mobiliate, affittansi.
APPARTAMENTO 5 stanze servizi, terrazza, giardino, telefono, centrico, scambierebbesi con 6-8 stanze servizi. Telefonare 90052. 56750 I
QUARTIERE a Gorizia scambio con Trieste città. Scrivere Cass. 28984 I, UPI.
UFFICIO 2-3 stanze indipendenti, vuote o arredate, centro, cercasi, eventualmente scambiasi con ufficio centralissimo una stanza. Telefonare 83-40. 56755 I

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 15
QUARTIERE cerc., acquistando eventualmente mobilio. Cass. 28982 L, UPI.

M VENDITE D'OCCASIONE L. 15
BIANCHERIA ricamata a mano, pellicce agnello occas. vend. S. Francesco 4, interno II, Donini. 56710 M
CAMERA pranzo noce modernissima lussuosa vend. Ginnastica 46-II, sin.
PELLICCE nuovo arrivo pannofix montoni ungheresi scuri agnello skunks, mantella volpi argentate, ratmousquin, pancia e schiena, riparazioni, prezzi imbattibili. Rittmeyer 18-III, tel. 8534.
PUZZOLE interno pelliccia ottimo stato 70.000 trattabili, vend. Donadoni 32-IV, Manourig. 56694 M
RADIO Telefunken (come nuova) 5 valvole, corte medie, occhio magico, vend. Ind. UPI 56665 M.
RADIO marca quadrionda valvole rosse vend. Nordio 9-II, destra. 56670 M
RADIO medie 8000 Geloso, corte medie 19.000, lusso 25.000, radiofonografo 39.000. Diaz 5, terzo. 56718 M
RADIO Phonola ottima vend. Via Media 6, porta 21. 56708 M
RADIOGRAMMOFONO soprammobile di marca nuovissimo vend. occas. 36.000. Telefonare mattinata 33-85. 56757 M

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 15
A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori. Rismondo 9 A, tel. 8008. 42547 N
ACQUISTIAMO qualsiasi quantitativo di vasetti vetro UNI. Telefonare 36-35.
BILANCIA decimale perfetta cercasi. Telefonare 29330. 62828 N
TAVOLAME occasione per pavimenti acquist. Gambini 3, tel. 90973. 56687 N

NN MOBILI e PIANOFORTI L. 15
CAMERA una persona vend., esclusi mediatori. Slataper 1, porta 6 56740 NN
CUCINE bellissime massicce marmi vend. Sterpeto 4, porta 7 (traversale via Conti).
CUCINE propria produzione lavorazione accurata. Conti 12, mezzan., da Giglietta.
FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38, vasto assortimento camere letto, cucine, attaccapanni, ecc. Facilitazioni pagamento. 33 NN
MATRIMONIALE nuova panniforti garanzia occasione vende Fabbrica mobili Tesa 37. 56635 NN
MATRIMONIALE nuova massiccia vend. grande occas. Alfieri 9, porta 1.
MATRIMONIALE quattro porte lussuosa vend. Gatteri 54, terzo, porta 8.
PIANINO ottimo 50 mila vend. Via Cologna 22, pt. 56673 NN
PIANINO nero ottimo stato, visibile mattinata. Ginnastica 62, porta 3. 56728 NN
PIANINO, incrociate, ottimo, vend. Indirizzo U.P.I. 56729 NN.
PIANINO ottima efficienza vend. centomila, causa partenza. Tel. 30-57.
PIANO mezza coda marca viennese, occas. vend. Bertassi, Toro 5-II. 56749 NN
STANZA pranzo moderna eccezionale vendesi. Esclusi rivenditori. Rittmeyer 18-3.

Q AUTO MOTO-CICLI SPORT L. 25
ARDEA nuova ultima serie vend. Telefonare 29-963. 56668 Q
AUGUSTA terza serie, gomme nuove, perfetta, vend. o scambio con vettura sei posti. Luciani, S. Francesco 10, tel. 7776.
AUTOCARRO tedesco collaudo 80 ql revisionato nuovo 6 gomme 11x20 90%, 1 milione 800.000. Esclusi mediatori. Vend. Cass. 28930 Q, UPI.
B.M.W. motocarrozzetta rimessa nuovo, gommata, revisionata, vend. Gorizia, Bosizio 4 tel. 218. 1856 Q
BICICLETTA Bianchi donna, seminuova, vend. Galleria 4-IV. 56671 Q
CAMIONCINO 514 rimesso nuovo vend. in giornata. S. Francesco 29 B, autorim.
COPERTURE camere d'aria nuove americane misure assortite in transito. Tabucchi, Rossini 2. 62833 Q
FIAT nafta ql. 40 seminuova miglior offerente vend. Dobrich, Bar Lux, piazza S. Giovanni. 56702 Q
GOMME Goodyeor 140 per 40, 550 per 16, 500 per 15 vend. S. Francesco 10, tel. 7776.

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 30
LICENZA trattoria demolizione trasferibile senza limitazioni, cedesi. Offerte: Cass. 28937 R, UPI.
NEGOZIO lanerie mercerie centro acquisterebbe gestirebbe intraprendente. Cassetta 28981 R, U.P.I.
OTTIMA esistenza. Cedo la mia vendita giornali con licenza di bazar e probabilità di avere la vendita monopolio. Scrivere De Vigili, via Brennero 33, Bolzano.

T VILLEGGIATURE L. 30
MERANO Hotel Pensione Maia, casa primordine, rinomato ristorante, parco, prezzi modesti. 5793 T

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione

---

Nel cinquantesimo anniversario di matrimonio di
TERESA e GIOVANNI GIACOMELLI
i figli ed i nipoti augurano ogni felicità.
Trieste, 12 settembre 1897 - 1947.

BILANCE *pesa bambini*
NOLEGGIA FARMACIA LLOYD
Telefono 67.47

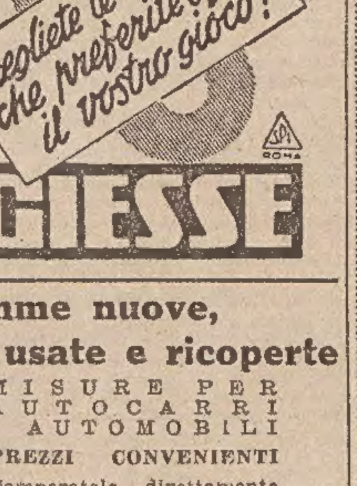
TUTTE LE PERSONE O DITTE CHE HANNO DEI CONTI PENDENTI VERSO IL G. M. A. DELLA VENEZIA GIULIA, SONO PREGATE DI INOLTRARE LE FATTURE AGLI UFFICI INTERESSATI PRIMA DEL 15 SETTEMBRE 1947.

NEGOZIO
centralissimo, tre fori, eventualmente ammezzato, cedesi completo di arredamento moderno. Esclusa qualsiasi mediazione. Per trattative scrivere Cassetta 28971 Z UPI

L'epoca è propizia
per iniziare uno studio organico, celere, agevole, con metodi moderni, praticissimi, con modici onorari, e conseguire in 8, 12 o 20 mesi una LICENZA GOVERNATIVA (sia inf. che sup. di qualsiasi tipo), per SPECIALIZZARSI in un ramo INDUSTRIALE, AGRARIO, COMMERCIALE, ARTIGIANO, TECNICO, per avviarsi ad IMPIEGHI PUBBLICI e PRIVATI, per migliorare la cultura, Corsi femminili, Corsi per reduci.
Chiedere programmi e chiarimenti gratuiti alla Scuola per Corrispondenza:
Istituti Riuniti MESCHINI E.N.S.E.
Piazza Ss. Apostoli 49 B - ROMA

C. S. INTERNAZIONALE
GITA AL LAGO DI BRAIES
SOSPESA RAGIONI TECNICHE. ISCRITTI PREGATI PASSARE SEGRETERIA PER RITIRARE QUOTE

Alla Tavernella
VIA BRUNNER 1
Vini comuni e di lusso
dal produttore al consumatore
da giovedì 11 settembre 1947



Gomme nuove, usate e ricoperte
MISURE PER AUTOCARRI e AUTOMOBILI
PREZZI CONVENIENTI
Comperatele direttamente
Scrivere a:
LIEBERMAN TIRE SERVICE
1051, Bedford Avenue
BROOKLYN 5, N. Y.
Cablogrammi: LIEBTIRE

VIAGGI E TRASPORTI

CIT AUTOPULLMAN RAPIDI PER OGNI DESTINAZIONE PRENOTAZIONI C. I. T. - PIAZZA UNITA'

TREVISO - Nuova comunicazione rapida da Trieste, martedì, giovedì, sabato, ore 12.30.
FELTRE - Autopullman, diretto martedì, giovedì, sabato, ore 12.30.
PARTENZE GIORNALIERE DOMENICHE COMPRESE per:
MILANO - Ore 8 (Autostradale) nonchè ore 20.30;
GENOVA - Ore 7.15 (SEAT) via Mantova, Cremona, Piacenza;
VENEZIA - PADOVA - VERONA varie corse giornaliere:
BOLOGNA - Giornaliero;
UDINE ore 7.30 (anche festivo);
GORIZIA ore 7, 14.30 (feriali): ore 8, 13.30 (festivi);
AQUILEIA-GRADO giornaliera feriale ore 19;
TRISETTIMANALI:
TRENTO - BOLZANO - MERANO lunedì, mercoledì, sabato;
BISETTIMANALI:
ANCONA - BOLOGNA - RIMINI PESARO martedì, venerdì ore 7.15;
PISA, FIRENZE, LIVORNO martedì, venerdì;
SERVIZI MONTAGNA:
TRIESTE - CORTINA - PUSTERIA S. VIGILIO - CORVARA - SELVA - ORTISEI giornaliero ore 7;
SAPPADA - DOBBIACO - BRUNICO mercoledì, sabato.
PRENOTAZIONI: CIT - PIAZZA UNITA' TELEFONI 4793 - 4796

SARA AUTOPULLMAN LUSSO: TRIESTE - MILANO seralmente ore 21;
TRIESTE - GENOVA lunedì, mercoledì, venerdì ore 21.
Partenze - Prenotazioni - Informazioni Stazione Autocorriere - Telef. 77-52
DIRETTISSIMA TRIESTE-PADOVA Partenze da Trieste ore 7.30 e 14. Percorso 3 ore e mezza. Autopullman GRATTONI - S. Anastasio 3. Tel. 4500
CONTINENTAL - TRASPORTI - MILANO - Servizio serale direttissimo autopullman di lusso: martedì - venerdì. RECAPITO ESPRESSO PAC. CHI. Palestrina 6 - Telefono 8276.

UTAT VIA IMBRIANI 11 Telefono N. 93 942 SOGGIORNI estivi AUTOPULLMAN tutte destinazioni BIGLIETTERIA ferroviaria AVIOLINEE - NAVIGAZIONE

"ITALIA" SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE — DODERO S.A. COMPAÑIA ARGENTINA DE NAVEGACION

SUD AMERICA

PROSSIME PARTENZE

			da GENOVA	da NAPOLI
M/n	UGOLINO VIVALDI	(Italia)	17 sett.	18 sett.
P.fo	BUENOS AIRES	(Dodero)	29 sett.	—
»	SAN GIORGIO	(Italia)	4 ott.	6 ott.
»	TUCUMAN	(Dodero)	16 ott.	—
»	MENDOZA	(Dodero)	29 ott.	—
»	SANTA FE'	(Dodero)	6 nov.	—
M/n	UGOLINO VIVALDI	(Italia)	12 nov.	13 nov.
P.fo	GERUSALEMME	(Italia)	16 nov.	—
»	BUENOS AIRES	(Dodero)	17 nov.	—
»	TUCUMAN	(Dodero)	4 dic.	—
»	MENDOZA	(Dodero)	17 dic.	—
»	SANTA FE'	(Dodero)	25 dic.	—
»	SAN GIORGIO	(Italia)	29 dic.	31 dic.
»	GERUSALEMME	(Italia)	15 genn. 48	—

Il piroscafo «GERUSALEMME» dispone di 1.a, 2.a e 3.a classe
La m/n «UGOLINO VIVALDI» dispone di classe unica e 3.a classe
Il piroscafo «SAN GIORGIO» dispone di 3.a classe soltanto

Le navi della «Dodero» dispongono di classe speciale e 3.a classe

Per informazioni, prenotazioni passaggi, imbarco merci rivolgersi:
«I T A L I A» S. A. N. - Piazza Deferrari, 1 - GENOVA
(Anche quale Agente Generale della Soc. DODERO)
a TRIESTE: Piazza Unità, 1 — Telefoni: 53.41 - 55.41 - 29.641

DIFFIDA

La Soc. per Azioni
Valigeria ELIA GESESS
con sede in Milano e Filiali in Padova e Trieste mentre comunica alle dette forniture, alla clientela ed a chiunque ne abbia interesse che i signori rag. ALDO GESESS e MINO GESESS non hanno con essa alcun rapporto d'interessi o di lavoro, e già furono diffidati a non valersi della casuale omonimia onde trovar credito presso Enti, Ditte o privati, avverte che essa non riconosce nè risponderà quindi mai di alcuna obbligazione comunque contratta dai predetti signori.

Oro - gioie
OREFICERIA PERIZ
PIAZZA SAN GIOVANNI N. 1
PAGO PREZZI MASSIMI
ORO, ARGENTO, BRILLANTI
Grande assortimento orologi di marca.
RIPARAZIONI ACCURATISSIME

SCUOLA ENENKEL
Via Battisti N. 22 - Tel. 88-00
15 settembre
Apertura dell'anno scolastico 1947-48
MATURITA' CLASSICA
MATURITA' SCIENTIFICA
CORSI per GEOMETRI
CORSI per RAGIONIERI
Ammissione alle Medie Superiori
Ammissione alla Scuola Media
Licenza Avviamento - Elementari: I, II, III, IV, V - Lingue moderne
Contabilità - Stenografia
Pianoforte - Dattilografia

PELLICCE
di ogni tipo a PREZZI IMBATTIBILI troverete alla
CASA DELLA PELLICCIA
VIA MAZZINI 16, II p.
Specialità confez. in zampe di persiano

Dott.ssa DALLA TORRE
DENTISTA
Specialista malattie bocca e denti
Riceve: VIA CARDUCCI N. 30-I
Ore 11-13 e 16-19 - Telefono 90692

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE e VENEREE
Via Rossini n. 14 - Telefono N. 74-24
Ore 11.30-12.30; 18-19.30

SI COMUNICA AI
SARTI DA UOMO
INSCRITTI AL CORSO DI TAGLIO, CHE QUESTO AVRA' INIZIO DOMENICA 14 CORRENTE.
SCUOLA JERALLA
VIA GINNASTICA 23-III

Domani al Filodrammatico
NELSON EDDY · ILONA MASSEY
in una affascinante storia d'amore
BALALAIKA
Metro Goldwyn Mayer

ASCOLTATE OGGI ALLA
RADIO ALLE ORE 13.30
IL QUARTO D'ORA
S I L N A P

AUTOPULLMAN
Stazione della CARNIA - Pontebba - TARVISIO
OGNI DOMENICA: Partenza ore 6 — Arrivo ore 22
Informazioni e prenotazioni:
AUTOSERVIZI GRATTONI S. A.
Telefoni: 45-00, 35-59
Stazione Autocorriere - Telefoni: 37-75, 33-02
e tutti gli Uffici di Viaggio.

MOSTRA DI TRIESTE 1947
CAMPIONARIA DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE E DELL' ARTIGIANATO
STAZIONE MARITTIMA 27 SETTEMBRE 11 OTTOBRE
UFFICI:
ADESIONI-INFORMAZIONI: Via C. Ghega 2, Tel. 8590
TECNICO : Stazione Marittima